



Ai Presidenti parrocchiali;
ai Consiglieri diocesani;
p.p.c. ai Rev.di Parroci
e ai Sacerdoti Assistenti

Carissimo,

siamo ormai alla fine di questo triennio associativo, iniziato con l'assemblea diocesana elettiva di febbraio 2011, in cui è stato eletto il Consiglio Diocesano in carica.

Ritengo giusto ringraziare tutti voi per il vostro aiuto e la vostra collaborazione, anche quando questa è costata sacrificio e fatica. Un ringraziamento va anche a quelli che hanno lavorato nel nascondimento della quotidianità. Penso ai numerosi aderenti che con la loro vita testimoniano il Vangelo e il loro essere dell'AC nel mondo lavorativo, nel mondo scolastico e nelle normali occupazioni quotidiane, infine, a coloro che hanno pregato per il cammino della nostra associazione e per chi ha avuto il compito di guidarla.

Ora siamo giunti all'ultima tappa del nostro cammino associativo: **l'assemblea diocesana elettiva del 16 febbraio** che porterà ad eleggere il nuovo consiglio diocesano. In quest'ottica ci piacerebbe che ogni parrocchia potesse individuare alcune persone che si potessero impegnare a livello diocesano, così da poter costruire insieme un'AC rinnovata non solo nei contenuti, ma anche nelle persone.

Già durante l'ultima assemblea diocesana del 17/10/2010 ho caldeggiato così questa richiesta: *“Sollecito quindi ogni associazione parrocchiale a segnalare uno o più membri che si rendano disponibili per il consiglio diocesano, in modo da inserirli nelle liste dei candidati. Risulta evidente che la qualità del servizio che il Consiglio diocesano riuscirà a dare alle parrocchie e alla diocesi dipende fortemente dalla disponibilità, di tempo e di capacità, dei suoi membri. Troppo spesso si tende a banalizzare un impegno di questo tipo dicendo che “è solo una riunione ogni tanto” ma non è così, e occorre che lo diciamo da subito. Molte delle attività che l'AC vorrebbe o dovrebbe fare spesso si fermano allo stato embrionale di fronte alla scarsità di risorse soprattutto umane, per questo credo che avremo bisogno anche di chi non rientrerà nel numero canonico degli eletti in consiglio definito dall'atto normativo: occorrerà concepire il Consiglio Diocesano come una realtà allargata anche a membri cooptati che potranno essere in primis quelli presenti nelle liste. ...So bene che assumersi un altro impegno potrà sembrare eccessivo per le nostre vite già oberate dalle incombenze comuni, ma invito tutti a considerare questa come un'opportunità di crescita e di servizio alla Chiesa sapendo di poter contare sugli strumenti (quali convegni di formazione, campi nazionali, giornate di studio) che solo una associazione come l'AC può fornire.”*

Vi invitiamo pertanto a comunicarcele entro il 3 febbraio, consegnando o facendolo avere tramite fax o indirizzo e-mail, i nominativi delle persone che si sono rese disponibili..

Colgo l'occasione per augurare a tutti voi, alle vostre famiglie e alle vostre parrocchie un buon lavoro nella vigna del Signore.

Un caro saluto

***Il Presidente Diocesano
Alberto Sacconi***